

Arrivano i primi nuovi treni regionali

Le prime vetture per Toscana, Lazio e Liguria sono entrate in esercizio ad aprile. AnsaldoBreda consegnerà ogni mese 12/14 nuove carrozze a doppio piano, per un totale di 350. Sono stati annunciati altri 1.250 milioni di euro d'investimenti per i pendolari.

Arrivano alle Regioni i primi nuovi treni per i pendolari, commissionati a fine 2009 e, contemporaneamente, parte un ulteriore ingente investimento di FS Italiane in altri nuovi convogli: 1.250 milioni di euro. È stato fissato al 15 giugno il termine di presentazione delle offerte per altre due gare, finalizzate all'acquisto di convogli elettrici e diesel per il trasporto locale e metropolitano.

Nel primo trimestre 2012, i viaggiatori nelle aree metropolitane sono aumentati del 6 per cento. Anche per fare fronte a una crescita della domanda così significativa, dovuta in parte all'incremento del costo dei carburanti, sono dunque in arrivo nuovi convogli per i pendolari. Le 350 carrozze tipo Vivalto, in costruzione da parte della AnsaldoBreda (vincitrice nel dicembre 2009 della commessa), stanno arrivando in Toscana, Lazio e Liguria. Successivamente sarà la volta di Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Lombardia (Trenord): tutte Regioni firmatarie, con Trenitalia, di un contratto di servizio che sostiene finanziariamente il potenziamento e ammodernamento della flotta regionale, che infatti, ad operazione conclusa, sarà arricchita di almeno 50 convogli a doppio piano. Treni confortevoli e capienti, che possono trasportare fino a 850 persone sedute, il cui numero complessivo potrà crescere, in base alla composizione scelta da ogni regione, che oscilla dalle 5 alle 7 vetture.

Giovedì 5 aprile a Roma Termini, i nuovi treni sono stati presentati alla stampa dall'amministratore delegato del Gruppo FS Italiane, Mauro Moretti, e dall'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, alla presenza del ministro dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera, e dei Presidenti delle Regioni Lazio, Renata Polverini, e Toscana, Enrico Rossi. Alla cerimonia hanno partecipato anche gli Assessori ai trasporti delle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Lazio, nonché i rappresentanti di AnsaldoBreda e Bombardier.



Mauro Moretti,
Amministratore delegato di FS.

Il piano d'investimento

Il piano d'investimento per il trasporto regionale è stato dunque rispettato, nonostante il quadro legislativo di riferimento stia cambiando e i contratti di Trenitalia con le Regioni non prevedano più la durata di sei anni più sei, ma siano in scadenza, quasi tutti, a dicembre 2014. FS Italiane ha quindi promosso un'azione anticiclica, a proprio rischio d'impresa, a favore dei pendolari e del lavoro italiano. Grazie a un contratto di fornitura di 150 locomotive, siglato con Bombardier nel novembre 2009, il piano ha già consentito l'acquisto di 100 nuove locomotive E464. Inoltre è stata avviata il *revamping* di oltre 1.000 carrozze per le medie distanze e, nel 2011, 480 mila sedili di 6.000 carrozze sono stati rifoderati in eco-pelle.

Le nuove vetture sono prodotte da AnsaldoBreda negli stabilimenti di Pistoia, Verona, Santhià e Reggio Calabria; mentre l'officina Bombardier di Vado Ligure sforna 4 locomotive E464 al mese. Entro il 2013, la flotta Trenitalia di E464 raggiungerà così le 688 unità.

L'impegno di Trenitalia nel fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze dei pendolari non si è dunque fermato neppure di fronte a ricavi unitari (12,9 centesimi di euro a passeggero/km) inferiori a quelli degli altri paesi europei presi spesso a riferimento (22,9 in Francia e 19,5 in Germania).

A livello sia nazionale, sia locale, i miglioramenti sono testimoniati da tutti i principali indicatori (puntualità e soddisfazione dei viaggiatori). Inoltre una buona parte dei pendolari hanno accolto con favore sia i

nuovi modelli di offerta, introdotti in accordo con le Regioni committenti, sia alcune *best practices* soprattutto nel settore pulizia. In Liguria, Puglia, Emilia Romagna e altre regioni, si sta anche testando da alcune settimane un nuovo servizio di pulizia, con un operatore attivo a bordo anche durante il viaggio, alla stregua di quanto già avviene sulle Freccie. Esperienza che Trenitalia è in procinto di esportare anche in altre regioni.

I numeri

Puntualità: la percentuale dei treni regionali giunti a destinazione in orario è passata dall'87 per cento del 2005 al 91,2 per cento del 2011.

Soddisfazione dei viaggiatori: dal 67 per cento del 2009 la percentuale di clienti soddisfatti è passata al 72 per cento del 2011 (dato acquisito mediante indagini condotte da società demoscopiche).

Pulizia dei treni: dal 34 per cento del 2009 al 46 per cento del 2011. Nell'ultimo biennio tutte le attività di pulizia sono state affidate, con gara, a nuove società, che hanno introdotto metodologie e procedure d'intervento all'avanguardia.

Rete di vendita: sta migliorando in efficienza e in capillarità, grazie all'installazione di 1.348 nuove apparecchiature self service e 6.000 nuove obliteratrici, per un investimento complessivo di 61 milioni di euro. Le nuove apparecchiature self service, alcune delle quali installate anche fuori dal circuito ferroviario, in università e aeroporti, completano una rete nazionale che conta circa 5 mila Punti Vendita a terra, oltre ai tradizionali servizi di biglietteria acquistati dalle regioni.

Best practices: con le Regioni committenti, Trenitalia ha messo a punto nuovi modelli di offerta specifici per particolari situazioni geo-demografiche, in modo da offrire risposte differenziate alle diverse esigenze di mobilità. Rientrano in questa categoria: i regionali veloci istituiti in Toscana; il cadenzamento orario, introdotto in Toscana e recentemente anche in Veneto; la nuova offerta Mi-To fra Torino e Milano; il nuovo servizio Leonardo Express, fra la Capitale e l'Aeroporto di Fiumicino. **TR**